

□ **Interrogazione n. 707**

presentata in data 9 marzo 2012

a iniziativa del Consigliere Marinelli

“Emergenza neve e situazioni a rischio amianto”

a risposta scritta

Premesso

che la Legge n. 257 del 27/3/92 concernente le “Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto” prevede il divieto di estrazione, di importazione, esportazione, commercializzazione e di produzione di amianto o di prodotti contenenti amianto e soprattutto detta le norme per lo smaltimento e la bonifica dei siti inquinati;

che con Delibera n. 3496 del 30/12/97 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale Amianto il quale definisce le linee tecniche e le procedure per le operazioni edilizie di ristrutturazione, manutenzione e demolizione in presenza di manufatti contenenti amianto, per la particolare rimozione e l'adeguato smaltimento dei rifiuti in discarica di adeguata categoria;

che fra gli obiettivi del piano oltre alla formazione del personale, al censimento delle situazioni di presenza e/o esposizione all'amianto risultano, in particolare, anche l'archivio delle situazioni a rischio e la sorveglianza a regime;

Considerato che nella nostra regione la presenza di amianto è prevalentemente riscontrata in manufatti realizzati in periodi antecedenti la L. n. 257/92;

Rilevato che le recenti nevicate abbattutesi sulle Marche hanno fatto registrare in maniera diffusa danni su tutto il territorio con numerosi crolli di tettoie e capannoni sia industriali che agricoli;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. se a seguito della recente ondata di maltempo è stata effettuata una ulteriore ricognizione delle posizioni censite dal Piano Regionale Amianto ;
2. se sono stati rilevati danni tra i manufatti già censiti;
3. quante sono le strutture eventualmente danneggiate;
4. se tra i manufatti danneggiati risultano situazioni non ancora censite dal Piano regionale amianto;
5. quali ulteriori azioni sono state poste in essere al fine di fronteggiare e contenere i danni di quella che potrebbe tranquillamente definirsi una emergenza nell'emergenza e allo scopo di garantire ai cittadini le condizioni di salubrità ambientale.

